



ROTARY CLUB DI BRESCIA NORD

Distretto 2050 Rotary International



Relazione della conviviale del 12 marzo 2009

La serata si è aperta con l'invito del Presidente a rispettare un minuto di silenzio in ricordo del nostro Socio, Past-President ed amico Costante Guerrini e del nostro ex Socio Past-President Umberto Caprioli, entrambi scomparsi nei giorni scorsi.

Dopo il ringraziamento, la Presidente ha salutato gli ospiti presenti e comunicato ai Soci alcune notizie rotariane, fra le quali il trasferimento del nostro Socio Andrea Taroni al Club Busto Gallarate Legnano "Castellanza", come da lui richiesto per evidenti ragioni lavorative.

La relazione che ha arricchito la conviviale è stata poi affidata dalla nostra Presidente ad un giovane che Paola conosce dall'adolescenza, Paolo Tumminelli, (architetto, docente all'Università di Colonia, Amministratore Delegato di Goodbrans, Società di consulenza unica nel suo genere che lo stesso ha fondato nel 2002 a Colonia), che ormai ha quasi un accento tedesco, considerata la sua residenza, da anni, in Germania, che accompagna la sua brillante professione, svolta soprattutto nel campo del design.

Il dott. Tumminelli ci ha presentato il tema dell'auto a trazione elettrica, nel quale egli ha un ruolo interessante, con la sua partecipazione alla preparazione di un prototipo che entrerà prossimamente in produzione in Francia. L'interessante tema è stato illustrato con facilità e chiarezza, suscitando non poca curiosità. È evidente che un superamento dell'attuale condizione dei trasporti privati si impone, per i problemi noti, di costi, inquinamento, esaurimento delle risorse, dipendenza politica, che i carburanti presentano. L'energia elettrica pare una delle risorse, anche se a molti sfugge che per produrre l'energia elettrica, spesso servono carburanti.

L'architetto Tumminelli ha presentato l'auto che egli conosce, rifacendosi anche agli esempi storici del settore, compresi i casi pionieristici, che, alla fine dell'Ottocento, presentavano auto a benzina, a vapore, ma anche elettriche. Il modello illustrato ha tentato di contrastare le obiezioni che su questo tipo di veicoli si avanzano, riferite all'autonomia, alla velocità, all'accelerazione, alla capienza. Il veicolo ha un'autonomia di 200 km e però richiede, per la carica, diverse ore. Velocità e ripresa sono invece del tutto accettabili e questo costituisce una novità.

Molte case automobilistiche si interessano al tema e svolgono ricerche tecnologiche a riguardo, pensando anche a reti di ricarica sul territorio, magari basate su distributori posti sul ciglio delle strade. La difficoltà ancora presenti, obiettivamente, dell'autonomia, benché molto migliorata sulla scorta della messa a punto di una generazione avanzata di accumulatori al litio, soprattutto costruiti per i telefoni cellulari

e le nuove macchine fotografiche digitali, pesano sul tema e hanno costituito anche motivo di svariate domande, che hanno coinvolto le questioni delle auto miste, con motori tradizionali di riserva, da usarsi, ha detto il Tumminelli, come il motore d'emergenza per una barca a vela, quando il vento cala. Il progetto sembra ancora, tuttavia, in una fase di scarsa applicabilità, nonostante i molti progressi ottenuti, compresa una realistica porzione di cellule solari, che, a detta del Tumminelli, non potranno, però, fornire energia sufficiente a percorrere distanze superiori a 15-20 chilometri. Curiosità, scetticismo e speranza si sono mescolati nel corso dell'incontro, conclusosi, tutti riconoscenti, con il nostro consueto tocco di campana.

Editor

Franco Robecchi